



FESTA
DEMOCRATICA

1° FESTA NAZIONALE
DEL PARTITO
DEMOCRATICO

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



FESTA
DEMOCRATICA

FIRENZE
23 AGOSTO
7 SETTEMBRE

PD
Partito Democratico

Anno 85 n. 201 - martedì 22 luglio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Parla il ministro delle Riforme: «Dobbiamo lottare contro la canaglia centralista. Ci sono 15 milioni di uomini disposti a battersi per la loro libertà: o otterremo le



riforme, oppure sarà battaglia e la conquisteremo», urla. «Dobbiamo lottare contro questo stato fascista. È arrivato il momento, fratelli, di farla finita», perché il

Lombardo-Veneto «ha la forza di battere chiunque, di abbattere gli stati e forse sarà necessario farlo». Ovazione in sala

Umberto Bossi, Padova - La Stampa 20 luglio 2008

Tutti contro Bossi, tranne Berlusconi

Fini e Schifani (un po' meno) stigmatizzano gli insulti all'Inno, Napolitano apprezza Ma il premier rassicura il capo leghista. Veltroni: dica se condivide le sue parole

■ Esplose il caso Bossi dopo gli insulti all'Inno di Mameli e ai professori del Sud. È il leader del Pd, Walter Veltroni a chiedere in mattinata, durante l'assemblea dei sindaci democratici, un pronunciamento dei presidenti delle Camere e di quello del Consiglio. In aula, a Montecitorio, Fini è netto: «Il rispetto dell'unità nazionale e dei suoi simboli sono condizioni indispensabili per qualsiasi politica di autentica riforma». Anche Schifani, da Palazzo Madama, chiede rispetto per i simboli, oltre un generico appello ad abbassare i toni. Il capo dello Stato fa sapere pubblicamente di apprezzare i loro interventi, mentre Bossi attacca Fini: «Meglio se tacevi». E Berlusconi? Tace. Anzi, rassicura il ministro leghista. Veltroni: dica se condivide le sue parole.

alle pagine 2 e 3

Maggioranza

LA PRIMA FORTE SCOSSA

NINNI ANDRIOLO

Il Capo dello Stato e i presidenti di Camera e Senato trovano il modo di condannare apertamente le offese di Bossi all'Inno di Mameli e all'unità nazionale. Delle «quattro più Alte cariche dello Stato», quindi, soltanto Silvio Berlusconi sceglie la linea del silenzio che copre, di fatto, il leader della Lega, e cerca di schivare contemporaneamente la prima forte scossa che investe la maggioranza.

segue a pagina 2

Staino



FINANZIARIA

La Camera vota la fiducia Bersani: colpiti gli italiani

Il governo incassa la fiducia della Camera sulla manovra da 35 miliardi in tre anni con 323 favorevoli e 253 contrari. Giovedì il voto finale e poi il provvedimento passerà all'esame del Senato. «Una bomba a frammentazione», ha detto Pierluigi Bersani, ministro ombra dell'economia per il Pd, «manca la cosa davvero urgente: un pacchetto di misure che rafforzino il potere d'acquisto di retribuzioni e pensionati».

Di Giovanni a pagina 4



Commenti

Destra al governo

OPPOSIZIONE VUOL DIRE

GIANFRANCO PASQUINO

L'opposizione del Partito Democratico e quella dell'Italia dei Valori debbono ragionare, senza farsi illusioni, come se il governo di destra durasse per tutta la legislatura. Debbono anche non trascurare le ambizioni del presidente del Consiglio di essere eletto, appena possibile, al Quirinale. In special modo, nessuna illusione deve essere nutrita sulle probabilità che la Lega metta in crisi il governo al quale partecipa con ministri in posizione di rilievo. Lo «scambio» fra Popolo della Libertà e Lega, con la riforma della giustizia che procederà in una camera mentre, in contemporanea, nell'altra camera si farà strada il federalismo, fiscale e più, deve essere criticato non in quanto scambio, ma per i contenuti, anticipati e prevedibili, della riforma-addomesticamento della giustizia e per i meno prevedibili e i meno noti meccanismi del federalismo che, incidentalmente, dovrà essere accompagnato quanto meno dalla riforma del bicameralismo. È giusto che le opposizioni si propongano di evidenziare e di approfondire le, molto eventuali, contraddizioni all'interno della maggioranza di governo.

segue a pagina 26

Nomine all'Asi

INTERESSI SPAZIALI

PIETRO GRECO

Perché a lui, Giovanni Bignami, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e astrofisico di grande valore, lo abbiano detto solo una mezz'ora prima: «Non ci vai bene e ti sostituiamo con un commissario». La decisione è stata poi assunta ufficialmente dal Consiglio dei ministri, riunitosi venerdì scorso a Napoli, su indicazione del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini: «È avviata la procedura per la nomina dell'ingegner Enrico Saggese e del professor Pietro Benvenuti, rispettivamente, a commissario straordinario e sub-commissario dell'Agenzia spaziale italiana». Nessuno sa (ancora) perché. Ma il governo ha deciso con una procedura straordinaria di cambiare la direzione della nostra agenzia spaziale e di mandare a casa il suo presidente.

segue a pagina 7

Criminali di guerra, preso il superlatitante Karadzic

Guidò la pulizia etnica e i massacri in Bosnia

RAVENNA

Litiga per l'auto Ucciso a coltellate



a pagina 11

IL TESTAMENTO DI PAOLO RAVASIN

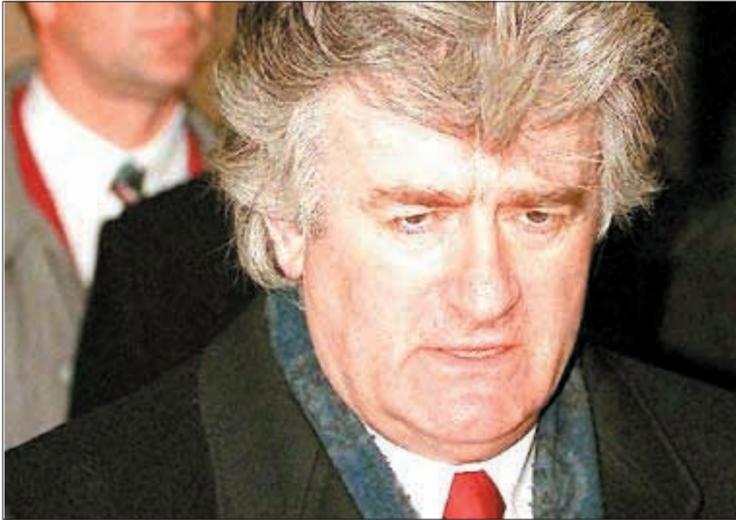
Malato di Sla: no all'accanimento



Solani a pagina 10

Il serbo-bosniaco Radovan Karadzic, in cima alla lista dei più ricercati per i crimini commessi durante la guerra nei Balcani, è stato arrestato in Serbia. Ne hanno dato notizia fonti del governo di Belgrado. L'arresto, ha annunciato il presidente serbo Boris Tadic, è stato compiuto dalle forze di sicurezza di Belgrado. Karadzic, presidente della repubblica serba di Bosnia durante la guerra dei primi anni 90, è uno degli uomini più ricercati insieme al comandante militare Ratko Mladic. Tadic ha fatto sapere che, appena catturato, Karadzic è stato portato di fronte ai giudici del Tribunale penale internazionale. Soddisfazione della Nato. Tra i principali capi d'accusa, crimini di guerra e genocidio, in particolare per l'assedio di Sarajevo e la strage di Srebrenica, in cui morirono 8mila persone.

a pagina 13



L'ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic Ansa

PRESTIGIACOMO&BONDI

PARCHI E MUSEI, UN AFFARE PRIVATO

VITTORIO EMILIANI

Per il ministro Prestigiaco- mo, visto che, dopo i colpi di mannaia di Tremonti, non ci sono più fondi per l'ambiente, è utile dare in gestione i nostri 23 Parchi Nazionali (e magari pure quelli regionali) ad agenzie private per tirare su un po' di soldi. Per il ministro Bondi, visto che, passata la sega elettrica di Tremonti, non ci sono fondi per la cultura e per l'arte, è utile allargare l'area di intervento delle società private per i servizi aggiuntivi nei maggiori Musei, in modo da incassare un po' di soldi. Privatizzate, dunque, e siate felici.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Delirio di onnipotenza

BOSSI aveva ancora il dito alzato nel suo gesto di offesa alla nostra patria (la sua non esiste) e già era partito in tv il coro complice dei minimizzatori. Si sa, lui è fatto così, ogni tanto ha bisogno di risvegliare gli umori peggiori della base, e poi il suo è solo folclore leghista, come la pulenta e le corna. Peccato che Bossi sia ministro della Repubblica italiana, un Paese piuttosto antico, ricco di storia e di cultura, che non gli appartengono solo perché è ignorante come suo figlio Renzo. Il ragazzo non deve certo scontare le colpe del padre, ma intanto è stato bocciato per la seconda volta all'esame di maturità, benché lo abbia dato presso un istituto religioso privato e con professori del profondo Nord. Buon sangue non mente, semmai mente Bossi, che tra l'altro vorrebbe lasciare ai figli la sua leadership, facendo della Lega una tirannia ereditaria. Delirio di onnipotenza che condivide con Berlusconi, il quale, non a caso, ha fatto ministri certi ceffi che non sanno neanche a quale nazione appartengono, ma pretendono di scriverne le leggi.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlucci



Tel. 06.8549911

info@immobiledream.it

www.immobiledream.it

immobiledream

Sede Legale: Roma - Via Dora, 2

Roberto Carlucci
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:
Roma - Via Dora, 2

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40% sull'RC Auto.

In regalo fino a 2500 punti sulla raccolta 2008/09

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.

L'Unità + € 6,90 Libro "Tre suicidi eccellenti" tot. € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma